



Un pittoresco tuffo del passato Riva si sveglia nell'Ottocento

Colazione d'altri tempi.

Dame e signori in costume d'epoca ieri a spasso per la città

RIVA. Sembrava di passeggiare in un quadro di Manet, ieri mattina, attraversando il parco della Rocca. Decine e decine, provenienti dalle diverse province dell'Italia del Centro-Nord, infatti, i partecipanti al picnic ottocentesco organizzato in prima edizione dall'associazione Salotto Maffei. Coloratissime dame in abito da giorno, ricreato sul modello degli originali di metà '800, e signori in divisa militare o in meno formali vestiti adatti al pomeriggio, seduti qua e là su tovaglie a sorseggiare vino e mangiare in compagnia. Nonostante il tempo poco clemente, gli appassionati di costume e danze d'epoca si sono ritrovati a partire dalle 10, macinando chilometri, a partire da Torino, Bologna, Milano, Como, Genova e persino Firenze, solo per potersi riunire in una giornata all'insegna della cultura e del divertimento. Dopo una breve escursione storica per le vie di Riva, guidata da Federica Fanizza del Mag - Museo Alto Garda, dame e lord si sono quindi dedicati a uno spuntino e a una lunga serie di danze tipiche dell'epoca. Tanti i curiosi che, armati di cellulari, hanno scattato foto a quella strana comitiva uscita da un viaggio nel tempo, fermandoli qua e là per chiedere loro informazioni e curiosità. Eppure, quello che a prima vista potrebbe sembrare solo un buffo modo di passare una domenica pomeriggio, ha alle spalle un attento studio: «I costumi ven-



• Costumi ottocenteschi filologicamente impeccabili



• Per un giorno Riva si è riscoperta ottocentesca

gono creati da sarti su modelli storici reali» - spiega Helmut Graf, presidente dell'associazione rivana, ospite dell'iniziativa - «così come ogni passo di danza inserito nelle nostre coreografie proviene dalla lettura di manuali d'epoca,

spesso addirittura confrontati tra loro per una ricostruzione che sia il più filologicamente esatta possibile. Anche l'evento, ispirato alle colazioni borghesi ottocentesche, voleva essere qualcosa di più di un momento conviviale». **K.D.E.**